

Parrocchia della Conversione di San Paolo - Collebeato
giovedì 15 dicembre 2022

PREGHIERA DI AVVENTO

A LUI SARÀ DATO IL NOME DI EMMANUELE



«Siamo in comunione gli uni con gli altri»
(1 Giovanni 1,7)

PREPARIAMO il cuore alla preghiera

Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace

- Consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: Padre, Gesù, Spirito;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto;

Ci mettiamo alla presenza dei fratelli

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera



Canto di invocazione allo Spirito

COME L'AURORA

Come l'aurora verrai, le tenebre in luce cambierai, Tu per noi Signore
Come la pioggia cadrai, sui nostri deserti scenderai, scorrerà l'amore

**Tutti i nostri sentieri percorrerai, tutti i figli dispersi raccoglierai
Chiamerai da ogni terra il Tuo popolo, in eterno ti avremo con noi**

Re di giustizia sarai, le spade in aratri forgerai, ci darai la pace
Lupo ed agnello vedrai, insieme sui prati dove mai, tornerà la notte

**Tutti i nostri sentieri percorrerai, tutti i figli dispersi raccoglierai
Chiamerai da ogni terra il Tuo popolo, in eterno Ti avremo con noi**

Dio di salvezza Tu sei, e come una stella sorgerai, su di noi per sempre
E chi non vede, vedrà, chi ha chiusi gli orecchi sentirà, canterà di gioia

**Tutti i nostri sentieri percorrerai, tutti i figli dispersi raccoglierai
Chiamerai da ogni terra il Tuo popolo, in eterno ti avremo con noi**

INVITO DI LODE ALLA TRINITÀ

P - Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

P - Fratelli e sorelle, celebriamo e proclamiamo Cristo, la luce vera del mondo che vince le tenebre del peccato e della morte.

T - È giusto che tutte le creature ti lodino in ogni tempo, Figlio di Dio che doni la vita: l'universo ti dà gloria. Noi ti cantiamo, Gesù, generato da Maria: tu, che sei la luce vera, hai assunto la nostra carne.

P - Riempi i nostri cuori della vita donata dallo Spirito, perché possiamo invocare Padre; venga la sua grazia come rugiada e sigillo dei doni celesti. Noi ti cantiamo, Cristo, stella del mattino che precede l'aurora e rischiara la notte come il giorno.

T - Luce del mondo, illumina i nostri occhi e ti riconosceremo guida sicura nel nostro cammino. La nostra preghiera stasera si levi come incenso; le nostre mani alzate, davanti a te, come sacrificio della sera.

C - Signore santo, che dimori nel più alto dei cieli e guardi a ciò che è umile, e osservi la creazione intera con il tuo occhio che tutto custodisce, davanti a te abbiamo chinato il capo, e ti chiediamo: o Santo dei santi, stendi la tua invisibile mano dalla tua santa dimora e benedici tutti noi, custodisci i nostri cuori nella pace, poiché sei Dio buono e amico degli uomini, facendoci dono dei tuoi beni di questo mondo e di quello futuro. **T - Amen.**

Primo momento
IN ASCOLTO DELLA PAROLA

L1 - L'uomo **accede** alla Scrittura portando con sé la **dignità** e il peso della propria **libertà**, delle **irrequiete ricerche**, delle **involuzioni spirituali**, dei fremiti di **coraggio** e **speranza**, delle conquiste effettive ma **precarie** dell'esperienza umana [...] Addentrandosi nella **contemplazione** della Parola di Dio, cogliendo nella storia sacra il **mistero** della volontà di Dio circa la storia umana, imbattendosi in una **infinita varietà** di situazioni umane illuminate e **salvate** dalla Parola di Dio, **immergendosi** nella meditazione della **vita** di Gesù [...] l'uomo incontra la **forma autentica** della vita umana (**Carlo Maria Martini**).

L2 - Quando la **Parola di Dio** entra nella storia e **trova l'ascolto** della fede, l'uomo diventa **collaboratore** di Dio e attore del suo disegno di vita, la storia si **trasforma** in storia di **salvezza**, la **speranza** diventa la **dimensione permanente** e incancellabile degli avvenimenti (**Luciano Monari**).



CANTO DI ASCOLTO DELLA PAROLA

Chiama ed io verrò da te, figlio nel silenzio mi accoglierai,
voce e poi la libertà nella tua parola camminerò.

Alleluja, alleluja



Lettura del Vangelo di domenica 18 dicembre – IV di Avvento

L1 - Così fu generato **Gesù** Cristo: sua madre Maria, essendo **promessa sposa** di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò **incinta** per opera dello Spirito Santo. **Giuseppe** suo sposo, poiché era **uomo giusto** e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla **in segreto**. Però, mentre stava **considerando** queste cose, ecco, gli apparve in sogno **un angelo** del Signore e gli disse: «Giuseppe, **figlio di Davide, non temere** di prendere con te Maria, **tua** sposa. Infatti, il bambino che è generato in lei viene dallo **Spirito Santo**; ella darà alla luce un figlio e **tu lo chiamerai Gesù**: egli infatti **salverà** il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato **detto** dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e **darà alla luce** un figlio: a lui sarà dato il nome di **Emmanuele**», che significa “**Dio con noi**”. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa. (**Mt 1,18-24**).

Spunti per custodire la Parola

SILENZIO – CUSTODIA DELLA PAROLA



*In questo tempo **sottolineo, custodisco** una Parola che più di altre questa sera si è illuminata:*

PREGHIAMO INSIEME COL SALMO 25

L2 - A te, Signore, innalzo l'anima mia, mio Dio, in te confido: che io non resti deluso! Non trionfino su di me i miei nemici! Chiunque in te spera non resti deluso; sia deluso chi tradisce senza motivo.

T - Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno.

L2 - Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

T - Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

L2 - Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

T - Per il tuo nome, Signore, perdona la mia colpa, anche se è grande. C'è un uomo che teme il Signore? Gli indicherà la via da scegliere.

L2 - Egli riposerà nel benessere, la sua discendenza possederà la terra.

T - Gloria al Padre...

Secondo momento IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE



TI LODERÒ, TI ADORERÒ

Vivi nel mio cuore da quando ti ho incontrato sei con me, o Gesù.

Accresci la mia fede perché io possa amare come te, o Gesù.

Per sempre io ti dirò il mio grazie e in eterno canterò.

Ti loderò, ti adorerò, ti canterò che sei il mio Re. Ti loderò, ti adorerò, benedirò soltanto te.

Chi è pari a te Signor, eterno amore sei, mio Salvator risorto per me.

Ti adorerò, ti canterò che sei il mio Re, ti loderò, ti adorerò, benedirò soltanto te.

Nasce in me, Signore, il canto della gioia, Grande sei, o Gesù.

Guidami nel mondo se il buio è più profondo splendi tu, o Gesù.

Per sempre io ti dirò il mio grazie e in eterno canterò.

Ti loderò, ti adorerò, ti canterò che sei il mio Re...

UN BAMBINO È NATO PER NOI

L1 – Che cosa fa Dio di fronte alle tenebre che invadono il mondo? Si fa un piccolo bambino **al cuore** stesso delle tenebre, perché **la sua forza** impercettibile e tuttavia **invincibile** divenga la nostra, perché noi facciamo crescere in lui, con lui, questo **germe del regno** [...] In questa luce **il vecchio mondo scompare**, in fondo a noi, attorno a noi; scompaiono le tenebre della nostra storia amara, se noi **accogliamo** questo neonato e **ci lasciamo invadere dalla sua forza paradossale**, quella dello **Spirito** che dona la vita (**O. Clément**)

L2 – Nel Natale incontriamo la **tenerezza** e l'amore di Dio che **si china sui nostri limiti**, sulle nostre **debolezze**, sui nostri **peccati** e si abbassa fino a noi. Guardiamo alla grotta di Betlemme: Dio si abbassa fino ad essere adagiato in una **mangiatoia**, che è già preludio dell'abbassamento **nell'ora della sua passione**. Il culmine della storia di amore tra Dio e l'uomo passa attraverso **la mangiatoia di Betlemme** e il **sepolcro di Gerusalemme**. (**Benedetto XVI**).

T - Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. **Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine** (Is 9,5-6).

Terzo momento ADORAZIONE EUCARISTICA



NEL TUO SILENZIO

Nel tuo silenzio accolgo il mistero Venuto a vivere dentro di me.
Sei tu che vieni, o forse è più vero Che tu mi accogli in te, Gesù.

*Sorgente viva che nasce nel cuore è questo dono che abita in me.
La tua presenza è un Fuoco d'amore Che avvolge l'anima mia, Gesù.*

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre", Non sono io a parlare, sei tu.
Nell'infinito oceano di pace Tu vivi in me, io in te, Gesù.

silenzio – meditazione personale

*

_____ per la riflessione personale nel tempo del silenzio _____

Tra i custodi dell'attesa è il momento di Giuseppe, uomo dei sogni e delle mani callose, l'ultimo patriarca dell'antico Israele, sigillo di una storia gravida di contraddizioni e di promesse: la sua casa e i suoi sogni narrano una storia d'amore, i suoi dubbi e il cuore ferito raccontano un'umanissima storia di attese e di crisi. Prima che andassero a vivere insieme, Maria si trovò incinta... Allora Giuseppe pensò di ripudiarla in segreto. Di nascosto. È l'unico modo che ha trovato per salvare Maria dal rischio della lapidazione, perché la ama, lei gli ha occupato la vita, il cuore, perfino i sogni.

Da chi ha imparato Gesù ad opporsi alla legge antica, a mettere la persona prima delle regole, se non sentendo raccontare da Giuseppe la storia di quell'amore che lo ha fatto nascere (l'amore è

sempre un po' fuorilegge...), la storia di un escamotage pensato per sottrarre la madre alla lapidazione? Come ha imparato Gesù a scegliere il termine di casa "abbà", quella sua parola da bambini, così identitaria ed esclusiva, se non davanti a quell'uomo dagli occhi e dal cuore profondi? Chiamando Giuseppe "abbà", papà, ha imparato che cosa evochi quel nome dolce e fortissimo, come sia rivelazione del volto d'amore di Dio. Giuseppe che non parla mai, di cui il vangelo non ricorda neppure una parola, uomo silenzioso e coraggioso, concreto e libero, sognatore: le sorti del mondo sono affidate ai suoi sogni. Perché l'uomo giusto ha gli stessi sogni di Dio. Ci vuole coraggio per sognare, non solo fantasia. Significa non accontentarsi del mondo così com'è. *La materia di cui sono fatti i sogni è la speranza* (Shakespeare).

Il Vangelo riporta ben quattro sogni di Giuseppe, sogni di parole. E ogni volta si tratta di un annuncio parziale, incompleto (prendi il bambino e sua madre e fuggi...) ogni volta una profezia breve, troppo breve, senza un orizzonte chiaro, senza la data del ritorno. Eppure sufficiente per stringere a sé la madre e il bambino, per mettersi in viaggio verso l'Egitto e poi per riprendere la strada di casa. È la via imperfetta dei giusti e perfino dei profeti, anzi di ogni credente: *Guidami Tu, Luce gentile, / attraverso il buio che mi circonda, / sii Tu a condurmi! /La notte è oscura/ e sono lontano da casa, / sii Tu a condurmi! / Sostieni i miei piedi vacillanti: /io non chiedo di vedere/ ciò che mi attende all'orizzonte, / un passo solo mi sarà sufficiente* (cardinale John Henry Newman).

Anche noi avremo tanta luce quanta ne basta a un solo passo, e poi la luce si rinnoverà, come i sogni di Giuseppe. Avremo tanto coraggio quanto ne serve ad affrontare la prima notte. Poi il coraggio si rinnoverà, come gli angeli del giusto Giuseppe. (Ermes Ronchi).

INTERCESSIONI

P - Fratelli e sorelle, inchiniamoci davanti all'Agnello di Dio: dal cielo è sceso, come luce; da Maria è nato, come un seme divino: dalla croce è caduto, come un frutto maturo; al cielo è salito, come primizia di quelli che risorgono dai morti.

T - O Cristo, Figlio dell'amore del Padre e fratello nostro, sei salito al Padre portando un'offerta unica, il tuo e il nostro sacrificio. A Te la lode, la gloria e l'adorazione di ogni essere che vive.

L2 - Tu sei la roccia, dona alla Chiesa stabilità e forza,

T - risana le ferite generate dalle divisioni, rendici sempre grati dei fratelli

L2 - Ti preghiamo per chi è lontano da casa, per chi è esiliato per chi non ha più patria né famiglia a causa della guerra,

T - fa' che nella comunità cristiana trovi sempre un luogo accogliente e fraterno.

L2 - Ti preghiamo per chi è nella prova e nella fatica, per chi ha bisogno di aiuto e di misericordia,

T - a chi cammina in una valle oscura, dona la certezza della tua presenza.

L2 - Ti preghiamo per chi è prigioniero del male, possa trovare libertà nel tuo perdono,

T - dona il tuo Spirito perché il cuore di ogni persona sia sempre rinnovato nella grazia della figliolanza.

L2 - Ti preghiamo per chi si spende al servizio dei fratelli ammalati,

T - dona loro consolazione e speranza, la tua benedizione risani il loro cuore e generi in lodo la pace.

PADRE NOSTRO

P - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

Padre Nostro che sei nei cieli (pausa)
Sia santificato il tuo nome (pausa)
Venga il tuo Regno (pausa)
Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra (pausa)
Dacci oggi il nostro pane quotidiano (pausa)
Rimetti a noi i nostri debiti (pausa)
Come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, (pausa)
E non abbandonarci alla tentazione (pausa)
Ma liberaci dal male.

P - O Padre, che hai posto nella mente e nel cuore delle tue creature i doni del pensare e del volere, continua a donarci il tuo Spirito affinché ci guidi alla verità tutta intera e ci faccia crescere nella somiglianza del tuo Figlio Gesù. **T - Amen**

*

BENEDIZIONE

P - Il Signore vi benedica e vi protegga. **T - Amen.**
P - Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **T - Amen.**
P - Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **T - Amen.**
P - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, rimanga con voi per sempre. **T - Amen.**



Canto finale

LE TUE MERAVIGLIE

**Ora lascia, o Signore, che io vada in pace perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà a portare le tue meraviglie!**

La tua presenza ha riempito d'amore le nostre vite, le nostre giornate
in te una sola anima un solo cuore siamo noi con te la luce risplende splende più chiara che mai.

Ora lascia, o Signore, che io vada in pace...

La tua presenza ha inondato d'amore le nostre vite, le nostre giornate
fra la tua gente resterai per sempre vivo in mezzo a noi fino ai confini del tempo
così ci accompagnerai.

Ora lascia, o Signore, che io vada in pace...